

# COMUNE DI MODOLO

Provincia di ORISTANO

## Relazione dell'organo di revisione

- *sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto*

anno  
2018

L'ORGANO DI REVISIONE

RAG. MICHELE RAIMONDO MURA

## Sommario

INTRODUZIONE .....	
CONTO DEL BILANCIO .....	
Premesse e verifiche .....	
Gestione Finanziaria.....	
Fondo di cassa.....	
Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione .....	
Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018 .....	
Risultato di amministrazione.....	
ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI .....	
Fondo crediti di dubbia esigibilità.....	
Fondi spese e rischi futuri.....	
SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO.....	
ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO .....	
VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA.....	
ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE.....	
VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE .....	
RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI.....	
CONTO ECONOMICO .....	
STATO PATRIMONIALE .....	
RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO .....	
(EVENTUALE) IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE .....	
CONCLUSIONI .....	

# **Comune di MODOLO**

## **Organo di revisione**

**Verbale n. 13 del 06/08/2019**

### **RELAZIONE SUL RENDICONTO 2018**

L'organo di revisione ha esaminato lo schema di rendiconto dell'esercizio finanziario per l'anno 2018, unitamente agli allegati di legge, e la proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione 2018 operando ai sensi e nel rispetto:

- del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- del D.lgs. 23 giugno 2011 n.118 e dei principi contabili 4/2 e 4/3;
- degli schemi di rendiconto di cui all'allegato 10 al d.lgs.118/2011;
- dello statuto comunale e del regolamento di contabilità;
- dei principi di vigilanza e controllo dell'organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti ed esperti contabili;

#### **presenta**

l'allegata relazione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di rendiconto per l'esercizio finanziario 2018 del Comune di MODOLO che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

Olbia, lì 06/08/2019

**L'organo di revisione**

RAG. MICHELE RAIMONDO MURA

## **INTRODUZIONE**

Il sottoscritto Rag. Michele Raimondo Mura, revisore nominato con delibera consiliare n. 20 del 19/04/2017;

- ◆ ricevuta la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2018, approvati con delibera del G.C. 64 del 12/07/2019, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali – di seguito TUEL):

a) Conto del bilancio;

e corredati dagli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- ◆ visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2018 con le relative delibere di variazione;
- ◆ viste le disposizioni della parte II – ordinamento finanziario e contabile del Tuel;
- ◆ visto in particolare l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
- ◆ visto il D.lgs. 118/2011;
- ◆ visti i principi contabili applicabili agli enti locali;
- ◆ visto il regolamento di contabilità;

### **TENUTO CONTO CHE**

- ◆ durante l'esercizio le funzioni sono state svolte in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del TUEL avvalendosi anche di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- ◆ si è provveduto a verificare la regolarità ed i presupposti delle variazioni di bilancio approvate nel corso dell'esercizio dalla Giunta, dal responsabile del servizio finanziario e dai dirigenti, anche nel corso dell'esercizio provvisorio;
- ◆ le funzioni richiamate ed i relativi pareri espressi dall'organo di revisione risultano dettagliatamente riportati nella documentazione a supporto dell'attività svolta;

### **RIPORTA**

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2018.

## CONTO DEL BILANCIO

### Premesse e verifiche

L'organo di revisione, nel corso del 2018, non ha rilevato irregolarità contabili o gravi anomalie gestionali e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente risulta essere correttamente adempiente rispetto alla trasmissione degli schemi di bilancio, dei dati contabili analitici, del piano degli indicatori e dei documenti allegati richiesti dalla BDAP rispetto ai bilanci di previsione, rendiconti, bilanci consolidati approvati;
- che l'Ente non ha provveduto alla trasmissione dei dati alla BDAP del rendiconto 2018 attraverso la modalità "in attesa di approvazione";
- nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente non ha applicato avanzo libero;
- l'Ente non ha applicato nel corso del 2018 avanzo vincolato presunto;
- nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai titoli IV, V e VI delle entrate (escluse quelle entrate del titolo IV considerate ai fini degli equilibri di parte corrente) sono state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento;

In riferimento all'Ente si precisa che:

- l'Ente partecipa all' UNIONE DEI COMUNI DELLA PLANARGIA E DEL MONTIFERU OCCIDENTALE;
- al Revisore non risulta che l'Ente abbia in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016 (specificare se leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, *lease-back*, *project financing*);
- ha dato attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013; (motivare in caso di non adempimento)
- non ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui art. 11, d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento;
- non si è avvalso della facoltà, di cui all'art. 1, co. 814, della l. 27 dicembre 2017, n. 205;
- dai dati risultanti dalla tabella dei parametri di deficitarietà strutturale allegata al rendiconto emerge che l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario e soggetto ai controlli di cui all'art. 243 del Tuel;
- che in attuazione dell'articoli 226 e 233 del Tuel gli agenti contabili, hanno reso il conto della loro gestione, allegando i documenti di cui al secondo comma del citato art. 233.
- nel corso dell'esercizio 2018, non sono state effettuate segnalazioni ai sensi dell'art.153, comma 6, del TUEL per il costituirsi di situazioni, non compensabili da maggiori entrate o minori spese, tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio;
- non ha provveduto nel corso del 2018 al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori.

Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio			
	2016	2017	2018
Articolo 194 T.U.E.L:			
- lettera a) - sentenze esecutive			
- lettera b) - copertura disavanzi			
- lettera c) - ricapitalizzazioni			
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza			
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto non sono stati:

- 1) riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- 2) segnalati debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento;
  - che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2018, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 in data 30/04/2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso atti di Giunta o di Consiglio.

## Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

### **Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2018 risultante dal conto del Tesoriere corrisponde alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da conto del Tesoriere)	1.658.726,17
Fondo di cassa al 31 dicembre 2018 (da scritture contabili)	1.658.726,17

L'andamento della consistenza del fondo di cassa complessivo nell'ultimo triennio è il seguente:

	2016	2017	2018
Fondo cassa complessivo al 31.12	1.410.455,42	1.447.825,01	1.658.726,17
<i>di cui cassa vincolata <sup>(1)</sup></i>	32.400,43	32.400,43	1.737,30

(1) Riportare l'ammontare dei fondi vincolati come risultano in tesoreria

L'evoluzione della cassa vincolata nel triennio è rappresentata nella seguente tabella:

Consistenza cassa vincolata	+/-	2016	2017	2018
Consistenza di cassa effettiva all'1.1	+	32.400,43	32.400,43	32.400,43
Somme utilizzate in termini di cassa all'1.1	+			
Fondi vincolati all'1.1	=	32.400,43	32.400,43	32.400,43
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+		0,00	
Decrementi per pagamenti vincolati	-			30.663,13
Fondi vincolati al 31.12	=	32.400,43	32.400,43	1.737,30
Somme utilizzate in termini di cassa al 31.12	-			
Consistenza di cassa effettiva al 31.12	=	32.400,43	32.400,43	1.737,30

Sono stati verificati gli equilibri di cassa:

Parte II) SEZIONE I.I - DATI CONTABILI: CASSA

I. Equilibri di cassa

Riscossioni e pagamenti al 31.12.2018					
	+/-	Previsioni definitive**	Competenza	Residui	Totale
Fondo di cassa iniziale (A)		1.447.825,01	1.447.825,01	0	1.447.825,01
Entrate Titolo 1.00	+	139.837,17	73.874,15	1.724,15	75.598,30
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					0,00
Entrate Titolo 2.00	+	704.052,85	624.259,30	117.295,54	741.554,84
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					0,00
Entrate Titolo 3.00	+	36.341,00	5.828,23	9.152,84	14.981,07
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (*)</i>					0,00
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da aa.pp. (B1)	+				0,00
<b>Totale Entrate B (B=Titoli 1.00, 2.00, 3.00, 4.02.06)</b>	=	<b>880.231,02</b>	<b>703.961,68</b>	<b>128.172,53</b>	<b>832.134,21</b>
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti (somma *)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	+	937.405,57	459.198,49	135.271,25	594.469,74
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+				0,00
Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	+	40.921,71	40.921,71	0,00	40.921,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>					0,00
<i>di cui rimborso anticipazioni di liquidità (d.l. n. 35/2013 e ss. mm. e rifinanziamenti)</i>					0,00
<b>Totale Spese C (C=Titoli 1.00, 2.04, 4.00)</b>	=	<b>978.327,28</b>	<b>500.120,20</b>	<b>135.271,25</b>	<b>635.391,45</b>
<b>Differenza D (D=B-C)</b>	=	<b>-98.096,26</b>	<b>203.841,48</b>	<b>-7.098,72</b>	<b>196.742,76</b>
Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili che hanno effetto sull'equilibrio					
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (E)	+				0,00
Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)	-				0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti (G)	+				0,00
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE H (H=D+E-F+G)</b>	=	<b>-98.096,26</b>	<b>203.841,48</b>	<b>-7.098,72</b>	<b>196.742,76</b>
Entrate Titolo 4.00 - Entrate in conto capitale	+	44.697,87	29.029,41	25.000,00	54.029,41
Entrate Titolo 5.00 - Entrate da rid. attività finanziarie	+			0,00	0,00
Entrate Titolo 6.00 - Accensione prestiti	+			0,00	0,00
<b>Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento (F)</b>	+	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate Titoli 4.00+5.00+6.00 +F (I)</b>	=	<b>44.697,87</b>	<b>29.029,41</b>	<b>25.000,00</b>	<b>54.029,41</b>
Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (B1)	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.02 Riscoss. di crediti a breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.03 Riscoss. di crediti a m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.04 per riduzione attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie L1 (L1=Titoli 5.02,5.03, 5.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate per riscossione di crediti, contributi agli investimenti e altre entrate per riduzione di attività finanziarie (L=B1+L1)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale Entrate di parte capitale M (M=I-L)</b>	=	<b>44.697,87</b>	<b>29.029,41</b>	<b>25.000,00</b>	<b>54.029,41</b>
Spese Titolo 2.00	+	145.696,15	11.016,66	38.884,44	49.901,10
Spese Titolo 3.01 per acquisizioni attività finanziarie	+			0,00	0,00
<b>Totale Spese Titolo 2,00, 3.01 (N)</b>	=	<b>145.696,15</b>	<b>11.016,66</b>	<b>38.884,44</b>	<b>49.901,10</b>
<b>Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in c/capitale (O)</b>	-	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale spese di parte capitale P (P=N-O)</b>	-	<b>145.696,15</b>	<b>11.016,66</b>	<b>38.884,44</b>	<b>49.901,10</b>
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE Q (Q=M-P-E-G)</b>	=	<b>-100.998,28</b>	<b>18.012,75</b>	<b>-13.884,44</b>	<b>4.128,31</b>
Spese Titolo 3.02 per concess. crediti di breve termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.03 per concess. crediti di m/l termine	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.04 Altre spese increm. di attività finanz.	+	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale spese per concessione di crediti e altre spese per incremento attività finanziarie R (R=somma titoli 3.02, 3.03,3.04)</b>	=	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Entrate titolo 7 (S) - Anticipazioni da tesoriere	+	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese titolo 5 (T) - Chiusura Anticipazioni tesoriere	-	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 9 (U) - Entrate c/terzi e partite di giro	+	466.182,28	91.141,09	2.694,78	93.835,87
Spese titolo 7 (V) - Uscite c/terzi e partite di giro	-	466.182,28	83.649,78	156,00	83.805,78
<b>Fondo di cassa finale Z (Z=A+H+Q+L1-R+S-T+U-V)</b>	=	<b>1.248.730,47</b>	<b>1.677.170,55</b>	<b>-18.444,38</b>	<b>1.658.726,17</b>

\* Trattasi di quota di rimborso annua \*\* Il totale comprende Competenza + Residui

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018 non sono indicati pagamenti per azioni esecutive.

Nel caso alla sistemazione di tali sospesi si dovrebbe provvedere come indicato nel principio contabile 4/2. *La sistemazione di tale pagamento richiede il riconoscimento e finanziamento del debito fuori bilancio da sottoporre al Consiglio prima o contestualmente all'approvazione del rendiconto.*

L'ente non ha utilizzato anticipazione di tesoreria.

### **Tempestività pagamenti**

L'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, anche in relazione all'obbligo previsto dall'articolo 183, comma 8 del Tuel.

*L'articolo 183, comma 8, del TUEL, prevede che "Al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il responsabile della spesa che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole del patto di stabilità interno; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente comma comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa."*

L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti rilevante ai fini dell'articolo 41, comma I, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, è allegato in apposito prospetto alla relazione al rendiconto, firmato dal responsabile e pubblicato sul sito Internet del comune, con la quantificazione del debito commerciale scaduto al 31.12.2018, ai sensi dell'articolo 1 co. 859 della L.145/2018 che deve essere pubblicato ai sensi dell'art.33 Digs.33/2013. è allegato anche l'elenco delle fatture da pagare al 31.12.2018.

In caso di sfornamento dei tempi di pagamento l'ente non ha indicato le misure correttive.

*L'articolo 41, comma 1, del DL 66/2014 prevede che alle relazioni ai bilanci consuntivi delle pubbliche amministrazioni e' allegato un prospetto, sottoscritto dal rappresentante legale e dal responsabile finanziario, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, nonche' l'indicatore annuale di tempestivita' dei pagamenti di cui all'articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33. In caso di superamento dei predetti termini, le medesime relazioni indicano le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti. L'organo di controllo di regolarita' amministrativa e contabile verifica le attestazioni di cui al primo periodo, dandone atto nella propria relazione.*

### **Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento) alla piattaforma certificazione crediti**

L'ente ha l'obbligo di dare attuazione alle procedure di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013.

*Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.*

*Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.*

*Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.*

## Conciliazione tra risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 60.657,53 come risulta dai seguenti elementi:

<b>RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE</b>	
<b>Gestione di competenza</b>	2018
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA*</b>	-60.657,53
<b>Fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata</b>	180.474,56
<b>Fondo pluriennale vincolato di spesa</b>	0,00
<b>SALDO FPV</b>	180.474,56
<b>Gestione dei residui</b>	
Maggiori residui attivi riaccertati (+)	112,50
Minori residui attivi riaccertati (-)	1.384,28
Minori residui passivi riaccertati (+)	2.467,97
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	1.196,19
<b>Riepilogo</b>	
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>	-60.657,53
<b>SALDO FPV</b>	180.474,56
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>	1.196,19
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO</b>	18.619,98
<b>AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO</b>	1.130.805,82
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2018</b>	1.270.439,02

\*saldo accertamenti e impegni del solo esercizio 2018

Per quanto riguarda il grado di attendibilità delle previsioni e della capacità di riscossione delle entrate finali emerge che:

Entrate	Previsione definitiva (competenza)	Accertamenti in c/competenza	Incassi in c/competenza	%
		(A)	(B)	Incassi/accert.ti in c/competenza
				(B/A*100)
<b>Titolo I</b>	139.837,17	151.676,12	73.874,15	48,71
<b>Titolo II</b>	704.052,85	646.572,74	624.259,30	96,55
<b>Titolo III</b>	36.341,00	9.373,27	5.828,23	62,18
<b>Titolo IV</b>	44.697,87	29.029,41	29.029,41	100,00
<b>Titolo V</b>	-	-	-	#DIV/0!

Nel 2018, l'Organo di revisione, nello svolgimento dell'attività di vigilanza sulla regolarità dei rapporti finanziari tra Ente locale e concessionario della riscossione ai sensi dell'art. 239, co. 1, lett. c), del TUEL, non ha rilevato irregolarità e/o suggerito misure correttive non adottate dall'Ente.

L'Organo di revisione ha verificato che il concessionario abbia riversato il riscosso nel conto di tesoreria dell'Ente locale con la periodicità stabilita dall'art. 7, co. 2, lett. gg-septies) del d.l. n. 70/2011, convertito dalla l. n. 106/2011 e s.m.i.

La gestione della parte corrente, distinta dalla parte in conto capitale, integrata con l'applicazione a bilancio dell'avanzo derivante dagli esercizi precedenti, presenta per l'anno 2018 la seguente situazione:

<b>EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO</b>		<b>COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)</b>	
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.447.825,01	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		83.356,68
AA ) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		807.622,13
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		742.554,56
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		40.921,71
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>			-
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)</b>			<b>107.502,54</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		18.619,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)</b>	<b>O=G+H+I-L+M</b>		<b>126.122,52</b>
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		-
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		97.117,88
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		29.029,41
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		113.832,80
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)		-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)		-
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z= P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E</b>			<b>12.314,49</b>
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)		0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)		0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>138.437,010</b>

<b>Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:</b>		
Equilibrio di parte corrente (O)		<b>126.122,52</b>
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)	18.619,98
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.</b>		<b>107.502,54</b>

### **Evoluzione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) nel corso dell'esercizio 2018**

*Il Fondo pluriennale vincolato nasce dall'applicazione del principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D. Lgs.118/2011 per rendere evidente all'organo consiliare la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.*

L'Organo di revisione ha verificato con la tecnica del campionamento:

- a) la fonte di finanziamento del FPV di parte corrente e di parte capitale;
- b) la sussistenza dell'accertamento di entrata relativo a obbligazioni attive scadute ed esigibili che contribuiscono alla formazione del FPV;
- c) la costituzione del FPV in presenza di obbligazioni giuridiche passive perfezionate;
- d) la corretta applicazione dell'art.183, comma 3 del TUEL in ordine al FPV riferito ai lavori pubblici;
- e) la formulazione di adeguati cronoprogrammi di spesa in ordine alla imputazione e reimputazione di impegni e di residui passivi coperti dal FPV;
- f) l'esigibilità dei residui passivi coperti da FPV negli esercizi 2018-2019-2020 di riferimento.

La composizione del FPV finale 31/12/2018 è la seguente:

<b>FPV</b>	<b>01/01/2018</b>	<b>31/12/2018</b>
FPV di parte corrente	83.356,68	0,00
FPV di parte capitale	97.117,88	0,00
FPV per partite finanziarie	0,00	0,00

L'organo di revisione ha verificato che:

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) al 31/12/2018 è pari a euro 0,00.

La composizione del FPV di spesa è la seguente:

MISSIONI E PROGRAMMI	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017	Spese impegnate negli esercizi precedenti e imputate all'esercizio 2018 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuata nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno)	Riaccertamento degli impegni di cui alla lettera b) effettuati a nel corso dell'esercizio 2018 (cd. economie di impegno) su impegni pluriennali finanziati dal FPV e imputati agli esercizi successivi a 2018	Quota del fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2017 rinviata all'esercizio 2018 e successivi	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione all'esercizio 2019 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione e all'esercizio 2020 e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Spese impegnate nell'esercizio 2018 con imputazione e a esercizi successivi a quelli considerati nel bilancio pluriennale e coperte dal fondo pluriennale vincolato	Fondo pluriennale vincolato al 31 dicembre dell'esercizio 2018
	(a)	(b)	(x)	(y)	(c) = (a) - (b) - (x) - (y)	(d)	(e)	(f)	(g) = (c) + (d) + (e) + (f)
TOTALE MISSIONE 1 - Servizi istituzionali e generali, di gestione e di controllo	20.627,95	20.627,95	3.090,00	-	- 3.090,00	3.090,00	-	-	-
TOTALE MISSIONE 7	1080,00	1080,00			-				-
TOTALE MISSIONE 8	29.000,00	29.000,00			-				-
TOTALE MISSIONE 9	47.808,59	47.808,59							-
TOTALE MISSIONE 10	10.250,80	10.250,80							-
TOTALE MISSIONE 11	11.839,15	11.839,15							-
TOTALE MISSIONE 12	59.868,07	59.868,07							-
<b>TOTALE</b>	<b>180.474,56</b>	<b>180.474,56</b>	<b>3.090,00</b>	<b>-</b>	<b>- 3.090,00</b>	<b>3.090,00</b>			<b>-</b>

## Risultato di amministrazione

L'Organo di revisione ha verificato e attesta che:

- a) Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, presenta un avanzo di Euro 1.270.439,02 come risulta dai seguenti elementi:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.447.825,01
RISCOSSIONI	(+)	155.867,31	824.132,18	979.999,49
PAGAMENTI	(-)	174.311,69	594.786,64	769.098,33
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.658.726,17
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.658.726,17
RESIDUI ATTIVI	(+)	170.410,15	195.985,53	366.395,68
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				-
RESIDUI PASSIVI	(-)	268.694,23	485.988,60	754.682,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI <sup>(1)</sup>	(-)			-
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE <sup>(1)</sup>	(-)			-
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE .... (A)</b>	<b>(=)</b>			<b>1.270.439,02</b>

<sup>(1)</sup> Indicare l'importo del fondo pluriennale vincolato risultante dal conto del bilancio (in spesa).

Nel conto del tesoriere al 31/12/2018, non sono indicati pagamenti per esecuzione forzata Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione.

	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione (+/-)	1.095.043,37	1.149.425,80	1.270.439,02
di cui:			
a) Vincolato	164.138,43	224.046,90	225.448,64
b) Per spese per investimenti		0,00	0,00
c) parte accantonata	87.202,42	103.893,83	105.880,09
d) Non vincolato	843.702,52	821.485,07	939.110,29

*Il fondo parte disponibile va espresso in valore positivo se il risultato di amministrazione è superiore alla sommatoria degli altri fondi. In tal caso, esso evidenzia la quota di avanzo disponibile. Va invece espresso in valore negativo se la sommatoria degli altri fondi è superiore al risultato di amministrazione poiché, in tal caso, esso evidenzia la quota di disavanzo applicata (o da applicare) obbligatoriamente al bilancio di previsione per ricostituire integralmente la parte vincolata, la parte accantonata e la parte destinata.*

L'Organo di revisione ha verificato che alla chiusura dell'esercizio le entrate esigibili che hanno finanziato spese di investimento per le quali, sulla base del principio contabile applicato di cui all'All.4/2 al D.Lgs.118/2011 e s.m.i., non è stato costituito il F.P.V., sono confluite nella corrispondente quota del risultato di amministrazione vincolato, destinato ad investimento o libero, a seconda della fonte di finanziamento.

## Utilizzo nell'esercizio 2018 delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2017

2. Utilizzo delle risorse del risultato d'amministrazione dell'esercizio n-1. (vanno compilate le celle colorate)

Risultato d'amministrazione al 31.12.2017										
Valori e Modalità di utilizzo del risultato di amministrazione	Totali	Parte disponibile	Parte accantonata			Parte vincolata				Parte destinata agli investimenti
			FCDE	Fondo passività potenziali	Altri Fondi	Ex lege	Trasfer.	mutuo	ente	
Copertura dei debiti fuori bilancio	0									
Salvaguardia equilibri di bilancio	-	-								
Finanziamento spese di investimento	0	0								
Finanziamento di spese correnti non permanenti	0									
Estinzione anticipata dei prestiti	0	0								
Altra modalità di utilizzo	0									
Utilizzo parte accantonata			0	0						
Utilizzo parte vincolata							18.619,98			
Utilizzo parte destinata agli investimenti										
Valore delle parti non utilizzate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	-
<b>Valore monetario della parte</b>	<b>18.619,98</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>-</b>	<b>18.619,98</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
Somma del valore delle parti non utilizzate=Valore del risultato d'amministrazione dell' anno n-1 al termine dell'esercizio n:										

## ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'ente ha provveduto al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2018 come previsto dall'art. 228 del TUEL con atto G.C. n. 63 del 12.07.2019 munito del parere dell'Organo di revisione.

Il riaccertamento dei residui attivi è stato effettuato dai singoli responsabili delle relative entrate, motivando le ragioni del loro mantenimento o dell'eventuale cancellazione parziale o totale.

La gestione dei residui di esercizi precedenti a seguito del riaccertamento ordinario ha comportato le seguenti variazioni:

<b>VARIAZIONE RESIDUI</b>				
	iniziali al ....	riscossi	inseriti nel rendiconto	variazioni
Residui attivi	327.549,24	155.867,31	170.410,15	- 1.271,78
Residui passivi	445.473,89	174.311,69	268.694,23	- 2.467,97

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che i crediti riconosciuti formalmente come assolutamente inesigibili o insussistenti per l'avvenuta legale estinzione (prescrizione) o per indebitato o erroneo accertamento del credito sono stati definitivamente eliminati dalle scritture e dai documenti di bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che il riconoscimento formale dell'assoluta inesigibilità o insussistenza è stato adeguatamente motivato:

- indicando le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione.

### **ANALISI DEI RESIDUI PER ESERCIZIO DI DERIVAZIONE**

I residui attivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	5.405,04	-	-	6.039,01	52.773,79	77.801,97	142.019,81
Titolo 2	2.861,11	-	31,63	-	13.545,22	22.313,44	38.751,40
Titolo 3	11.295,23	1.446,90	-	581,29	23.493,15	3.545,04	40.361,61
Titolo 4	2.655,22	1.055,26	2.775,94	-	39.169,27	-	45.655,69
Titolo 5		-				-	-
Titolo 6	6.003,95	-	-	-	-	-	6.003,95
Titolo 7	-	-				-	-
Titolo 9	1.278,14	-				92.325,08	93.603,22
<b>TOTALE</b>	<b>29.498,69</b>	<b>2.502,16</b>	<b>2.807,57</b>	<b>6.620,30</b>	<b>128.981,43</b>	<b>195.985,53</b>	<b>366.395,68</b>

I residui passivi, classificati secondo l'esercizio di derivazione, dopo il riaccertamento dei residui sono i seguenti:

	2013 e precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	totale
Titolo 1	2.647,82	1.451,19	16.869,52	27.120,73	120.038,32	283.356,07	<b>451.483,65</b>
Titolo 2				9.607,00	82.589,57	102.816,14	<b>195.012,71</b>
Titolo 3						-	-
Titolo 4						-	-
Titolo 5						-	-
Titolo 7	7.941,43	164,65	264,00	-	-	99.816,39	<b>108.186,47</b>
<b>TOTALE</b>	<b>10.589,25</b>	<b>1.615,84</b>	<b>17.133,52</b>	<b>36.727,73</b>	<b>202.627,89</b>	<b>485.988,60</b>	<b>754.682,83</b>

Dalla verifica effettuata sui residui attivi, il Revisore ha rilevato la sussistenza della ragione del credito, comunque a tal riguardo, anche quest'anno si invitano i responsabili degli uffici ad effettuare una attenta ed accurata valutazione degli stessi, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di riscossione degli stanziamenti di bilancio, oggetto di accertamenti, onde evitare danno erariale con la prescrizione degli stessi.

Si invita a tal riguardo a prestare particolare attenzione a quelli derivanti dai canoni raccolta e depurazione acque reflue i cui ruoli emessi sono relativi all'annualità 2014 ( quelli relativi all'annualità 2015 stanno per essere spediti). Si ribadisce l'urgenza di emettere celermente i ruoli per poter così procedere al recupero delle somme onde evitare la prescrizione delle stesse con addebito per danno erariale.

Discorso particolare per i residui del Titolo VI° risalenti all'anno 2001, per i quali si richiede una particolare attenzione essendo relativi a residui mutui e si ribadisce la necessità per il revisore di conoscere le motivazioni della non riscossione di dette somme.

Si evidenzia che il non recupero delle somme con la possibilità di perdere tali crediti farebbe scaturire danno erariale.

Si ribadisce la necessità di prestare particolare attenzione anche ai residui passivi:

- Titolo I° derivanti dagli anni ante 2013.
- Titolo VII° derivanti dagli anni ante 2013.

Relativamente alla consistenza di tutti i residui passivi il Revisore esorta i Responsabili ad una attenta ed accurata valutazione degli stessi, affinché si provveda a velocizzare e migliorare i procedimenti di spesa degli stanziamenti di bilancio, oggetto di impegno.

Dall'analisi dell'andamento della riscossione in conto residui nell'ultimo quinquennio relativamente alle principali entrate risulta quanto segue:

Residui attivi		Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	Totale residui conservati al 31.12.2018	FCDE al 31.12.2018
IMU	Residui iniziali	0	1.372,36	4.621,24	73,00	0	-	-	0
	Riscosso c/residui al 31.12	0	-	1.108,33	73,00	0	-	0	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	416,96	100	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Tarsu - Tia - Tari	Residui iniziali	29.060,00	87.721,47	36.438,00	45.791,47	41.583,13	44.852,80	74.842,40	59.873,92
	Riscosso c/residui al 31.12	41.616,26	15.830,24	32.507,82	42.787,77	35.306,53	1.153,76	-	
	Percentuale di riscossione	143,21	18,05	89,21	93,44	84,91	2,57	0,00	
Sanzioni per violazioni codice della strada	Residui iniziali	-	-	-	-	-	-	-	0
	Riscosso c/residui al 31.12	-	-	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	750,00	5.981,45	16.056,89	15.823,55	15.823,55	16.923,54	10.953,54	8.762,40
	Riscosso c/residui al 31.12	-	1.173,34	800,01	266,50	566,67	9.000,00	-	
	Percentuale di riscossione	0,00	19,62	4,98	1,68	3,58	53,18	0,00	
Proventi acquedotto	Residui iniziali	19.900,00	83.117,69	78.663,77	9.377,51	7.999,05	29.045,87	28.893,03	23.114,40
	Riscosso c/residui al 31.12	15.090,39	9.440,34	6.058,08	738,19	1.190,18	152,84	-	
	Percentuale di riscossione	75,83	11,36	7,70	7,87	14,88	0,53	0,00	
Proventi da permesso di costruire	Residui iniziali	198,86	232,40	-	-	-	-	-	-
	Riscosso c/residui al 31.12	198,86	232,40	-	-	-	-	-	
	Percentuale di riscossione	100,00	100,00	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!	
Proventi canoni depurazione	Residui iniziali	8.899,00	20.853,00	26.166,71	2.392,30	2.321,61	13.711,81	13.697,82	10.958,26
	Riscosso c/residui al 31.12	8.257,68	2.355,93	1.132,49	157,98	88,24	13,99	-	
	Percentuale di riscossione	92,79	11,30	4,33	6,60	3,80	0,10	0,00	

<sup>[1]</sup> Sono comprensivi dei residui di competenza

*L'art. 4 del D.L. 119/2018 ha disciplinato la novità del lo stralcio dei crediti fino a 1.000 € con l'automatico annullamento dei valori di importo residuo fino a 1.000 € (comprensivo di capitale, interessi e sanzioni), risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2010. L'eventuale disavanzo derivante da tale disposizione può essere ripartito in un numero massimo di 5 anni a quote costanti.*

## **Fondo crediti di dubbia esigibilità**

L'ente ha provveduto all'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al fondo crediti di dubbia esigibilità come richiesto al punto 3.3 del principio contabile applicato 4.2. al D.Lgs.118/2011 e s.m.i.. Per la determinazione del F.C.D.E. l'Ente ha utilizzato il:

- **Metodo ordinario A-Media Ponderata**

Il fondo crediti di dubbia esigibilità da accantonare nel rendiconto 2018 da calcolare col metodo ordinario è determinato applicando al volume dei residui attivi riferiti alle entrate di dubbia esigibilità, la percentuale determinata come complemento a 100 della media delle riscossioni in conto residui intervenuta nel quinquennio precedente rispetto al totale dei residui attivi conservati al primo gennaio degli stessi esercizi. L'Ente ha evidenziato nella Relazione al Rendiconto le diverse modalità di calcolo applicate (media semplice, media ponderata, ecc.) in relazione alle singole tipologie di entrata.

In applicazione del metodo ordinario con media ponderata, l'accantonamento a F.C.D.E. iscritto a rendiconto ammonta a complessivi euro 105.880,09.

L'Ente ha effettuato l'attività di ricognizione dei singoli carichi iscritti a ruolo affidati all' Agenzia della Riscossione ed ha proceduto contestualmente al discarico a vincolare nell'avanzo di amministrazione la somma di euro 3.053,70 corrispondenti al titolo I delle entrate relativi allo stralcio dei crediti Equitalia sotto i mille euro.

## Fondi spese e rischi futuri

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo rischi contenzioso.

### **Fondo passività potenziali**

Il risultato di amministrazione non presenta un accantonamento per fondo passività potenziali.

### **Fondo indennità di fine mandato**

È stato costituito un fondo per indennità di fine mandato per 8 mesi considerato che l'Ente è andato ad elezione, nella parte dell'avanzo vincolato di euro 338,01.

## **SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO**

L'Organo di revisione ha provveduto ad accertare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi e risultano essere equivalenti.

L'Organo di revisione ha verificato che la contabilizzazione delle poste inserite tra i servizi per conto di terzi e le partite di giro è conforme con quanto stabilito dal principio contabile applicato 4/2, par. 7.

## **ANALISI INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO**

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

### **Parte II) SEZIONE II - DATI CONTABILI: INDEBITAMENTO E STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA**

#### **1. Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento**

<b>ENTRATE DA RENDICONTO 2016</b>	<b>Importi in euro</b>	<b>%</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	194.666,75	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	588.827,69	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	26.313,50	
<b>(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO 2016</b>	809.807,94	
<b>(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART. 204 TUEL (10% DI A)</b>	80.980,79	
<b>ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO 2018</b>		
<b>(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2018(1)</b>	13.762,89	
<b>(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui</b>	-	
<b>(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento</b>	-	
<b>(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)</b>	67.217,90	
<b>(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)</b>	13.762,89	
<b>Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto 2016 (G/A)*100</b>		1,70%

1) La lettera C) comprende: ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2016 e ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso.

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2016	2017	2018
Residuo debito (+)	382.936,02	345.729,89	306.710,55
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)	37.206,13	39.019,34	40.921,71
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni da specificare			
<b>TOTALE DEBITO AL 31.12</b>	<b>345.729,89</b>	<b>306.710,55</b>	<b>265.788,84</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

<b>Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale</b>			
Anno	2016	2017	2018
Oneri finanziari	17.478,47	15.665,26	13.762,89
Quota capitale	37.206,13	39.019,34	40.921,71
<b>Totale fine anno</b>	<b>54.684,60</b>	<b>54.684,60</b>	<b>54.684,60</b>

L'ente nel 2018 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.

L'Ente non ha mutui e/o prestiti obbligazionari oggetto di estinzione anticipata totale.

L'Ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

All'Organo di revisione non risultano che fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, vi siano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale).

### **Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti**

L'ente non ha ottenuto nel 2018, ai sensi del decreto del MEF 7/8/2015 una anticipazione di liquidità dalla Cassa depositi e prestiti da destinare al pagamento di debiti certi liquidi ed esigibili, da restituirsì con un piano di ammortamento a rate costanti

*La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n.33/2015 ha stabilito le seguenti regole per la contabilizzazione dell'anticipazione:*

*"Nei bilanci degli enti locali soggetti alle regole dell'armonizzazione contabile, la sterilizzazione degli effetti che le anticipazioni di liquidità erogate ai sensi del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito dalla l. 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, integrazioni e rifinanziamenti, producono sul risultato di amministrazione va effettuata stanziando nel Titolo della spesa riguardante il rimborso dei prestiti un fondo, non impegnabile, di importo pari alle anticipazioni di liquidità incassate nell'esercizio, la cui economia confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 187 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

*Il fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità va ridotto, annualmente, in proporzione alla quota capitale rimborsata nell'esercizio.*

*L'impegno contabile per il rimborso dell'anticipazione va imputato ai singoli bilanci degli esercizi successivi in cui vengono a scadenza le obbligazioni giuridiche passive corrispondenti alle rate di ammortamento annuali. La relativa copertura finanziaria va assunta a valere sulle risorse che concorrono all'equilibrio corrente di competenza, individuate ex novo ovvero rese disponibili per effetto di una riduzione strutturale della spesa.*

*L'utilizzo del fondo di sterilizzazione ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità di cui all'art. 2, comma 6, d.l.19 giugno 2015, n. 78, convertito dalla l. 6 agosto 2015, n. 125, non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente".*

### **Contratti di leasing**

L'ente non ha in corso al 31/12/2018 contratti di locazione finanziaria e/o operazioni di partenariato pubblico e privato.

*Il Revisore ricorda che dal 01.01. 2015 il leasing finanziario rientra nell'indebitamento escluse le ipotesi indicate dalla delibera Corte Conti- Sezione Autonomie n.15/2017 e FAQ Arconet n.23.*

### **Strumenti di finanza derivata**

L'Ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## VERIFICA OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

L'Ente ha conseguito il saldo relativo al rispetto degli obiettivi dei vincoli di finanza pubblica per l'esercizio 2018, ai sensi della Legge 243/2012, come modificata dalla Legge 164/2016, della Legge 232/2016 art. 1 commi da 465 a 503, come modificata dalla legge 205/2017, e in applicazione a quanto previsto dalla Circolare MEF – RGS 5/2018, come modificata dalla Circolare MEF RGS 25/2018 in materia di utilizzo avanzo di amministrazione per investimenti, tenuto conto altresì di quanto disposto dall'art. 1 comma 823 Legge 145/2018.

L'ente ha provveduto a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n. 38605 del 14.03.2019.

L'Organo di Revisione invita l'Ente a predisporre ed inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, appena avvenuta l'approvazione del rendiconto.

## ANALISI DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

### Entrate

In merito all'attività di verifica e di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti, l'Organo di revisione, con riferimento all'analisi di particolari entrate in termini di efficienza nella fase di accertamento e riscossione, rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per il recupero dell'evasione sono state le seguenti:

			Competenza Esercizio 2018	Rendiconto 2018
Recupero evasione IMU/ICI	-	-	-	
Recupero evasione TARSU/TIA/TARES	732,58	-	-	
Recupero evasione COSAP/TOSAP	-	-	0,00	0,00
Recupero evasione altri tributi	-	-	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>732,58</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>586,06</b>

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	2.352,81	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	2.352,81	100,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	2.352,81	
FCDE al 31/12/2018	1.882,25	80,00%

Come recupero sono stati considerati i capitoli dell'accertamento ICI- cap.1002 e Tarsu-Tari relativi ad annualità pregresse –cap. 1027.

Si suggerisce la necessità di potenziare l'attività di accertamento degli altri tributi comunali, con invio agli uffici interessati, anche in conformità ai nuovi obblighi imposti dalle varie leggi di stabilità e di porre in essere atti necessari a prevenire e/o reprimere comportamenti elusivi o evasivi delle imposte e tasse comunali.

## **IMU**

Le entrate accertate nell'anno 2018 pari ad €. 37.839,61 sono aumentate rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	7.643,43	
Residui totali	7.643,43	
FCDE al 31/12/2018	0,00	0,00%

Il revisore ricorda che, in applicazione del principio contabile della competenza finanziaria, tale tipologia di entrate va accertata per cassa, sulla base delle riscossioni effettuate dall'Ente entro il termine di approvazione del rendiconto della gestione alla quale l'accertamento si riferisce.

## **TASI**

Non sono previste entrate Tasi.

## **TARSU-TIA-TARI**

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad €.31.143,36 sono diminuite rispetto a quelle dell'esercizio 2017.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI è stata la seguente:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	44.852,80	
Residui riscossi nel 2018	1.153,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	43.699,04	97,43%
Residui della competenza	31.143,36	
Residui totali	74.842,40	
FCDE al 31/12/2018	59.873,92	#DIV/0!

Vi sono anche residui relativi alla tassa per il servizio di raccolta domiciliare differenziata e di smaltimento RR.SS.UU:

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	775,09	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	775,09	100,00%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	775,09	
FCDE al 31/12/2018	620,07	#DIV/0!

### **Contributi per permessi di costruire**

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<b>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
Accertamento	0,00	0,00	0,00
Riscossione	0,00	0,00	0,00

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa del titolo 1 è stata la seguente:

<b>Contributi per permessi a costruire e relative sanzioni destinati a spesa corrente</b>		
<b>Anno</b>	<b>importo</b>	<b>% x spesa corr.</b>
<b>2016</b>	0,00	0,00%
<b>2017</b>	0,00	0,00%
<b>2018</b>	0,00	0,00%

<b>Movimentazione delle somme rimaste a residuo</b>		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	0,00	
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	-	#DIV/0!

## **Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada**

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

<b>Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada</b>			
	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>
accertamento	-	-	-
riscossione	-	-	-
%riscossione	#DIV/0!	#DIV/0!	#DIV/0!

La parte vincolata del (50%) risulta destinata come segue:

	<b>Accertamento 2016</b>	<b>Accertamento 2017</b>	<b>Accertamento 2018</b>
Sanzioni CdS a Spesa Corrente	-	0,00	0,00
Perc. X Spesa Corrente	100,00%	100,00%	100,00%
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
Perc. X Investimenti	#DIV/0!	#DIV/0!	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	<b>Importo</b>	<b>%</b>
Residui attivi al 1/1/2018		
Residui riscossi nel 2018	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	0,00	#DIV/0!
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2018	-	#DIV/0!

*L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:*

*-al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;*

*-al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:*

*a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;*

*b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;*

*c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,*

*-al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;*

*-al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al*

finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

### **Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali**

Le entrate accertate nell'anno 2018 ammontano ad €. 7.070,00 derivanti dalla locazione della struttura adibita a frantoi oleario di cui €. 4.040,00 riscossi.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	16.923,54	
Residui riscossi nel 2018	9.000,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	7.923,54	46,82%
Residui della competenza	3.030,00	
Residui totali	10.953,54	
FCDE al 31/12/2018	8.762,83	#DIV/0!

Il Revisore evidenzia anche quest'anno estrema lentezza nella fase della riscossione, essendo detti residui relativi agli anni ante 2014 per cui, si invita il responsabile del servizio finanziario a voler velocizzare le procedure di riscossione.

### **ANALISI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE**

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2017 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2017, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

*(Nel caso in cui non sussistano tali condizioni occorre riportare per i servizi suddetti la percentuale di copertura dei costi realizzata tenendo conto dei minimi previsti: servizi a domanda individuale 36%, acquedotto 80% e smaltimento rifiuti dal 70 al 100%).*

Per quanto riguarda le spese degli impianti sportivi, non è possibile quantificare le spese dell'energia elettrica in quanto il contatore serve anche ad altri servizi.

Relativamente alla gestione di questi ultimi, il Revisore invita l'amministrazione a verificare che vi siano convenzioni che regolino i rapporti tra l'Ente e gli utenti che usufruiranno di detti impianti; nel caso non vi fossero, si invita all'immediata stipula di convenzioni, prevedendo il pagamento di un canone d'uso per garantire una percentuale di copertura dei costi di detto servizio.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per acquedotto e diritti e canoni depurazione acque reflue (cap. 1043 e 3032) è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	42.757,68	
Residui riscossi nel 2018	166,83	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2018	42.590,85	99,61%
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	42.590,85	
FCDE al 31/12/2018	34.072,68	#DIV/0!

Per quanto concerne i proventi dell'acquedotto comunale si esorta nuovamente l'Amministrazione ad accelerare l'emissione dei ruoli considerato che gli ultimi emessi sono relativi all'annualità 2014 (quelli relativi all'annualità 2015 stanno per essere spediti), per poter così procedere celermente al recupero delle somme onde evitare la prescrizione di dette entrate con addebito per danno erariale.

## Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per macroaggregati, impegnate negli ultimi due esercizi evidenzia:

Macroaggregati		rendiconto 2017	rendiconto 2018	variazione
101	redditi da lavoro dipendente	190.731,48	192.153,92	1.422,44
102	imposte e tasse a carico ente	15.148,58	16.122,22	973,64
103	acquisto beni e servizi	345.036,47	363.348,05	18.311,58
104	trasferimenti correnti	38.541,68	115.105,42	76.563,74
105	trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00
106	fondi perequativi	0,00	0,00	0,00
107	interessi passivi	15.665,26	13.762,89	-1.902,37
108	altre spese per redditi di capitale	0,00	0,00	0,00
109	rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
110	altre spese correnti	22.658,25	42.062,06	19.403,81
<b>TOTALE</b>		<b>627.781,72</b>	<b>742.554,56</b>	<b>114.772,84</b>

## Spese per il personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni hanno rispettato:

- i vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, dell'art.1 comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dall'art. 22 del D.L. 50/2017, sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro €. 53.175,98;
- l'obbligo di riduzione della spesa dell'anno 2008 che risulta di euro 157.190,79.
- l'art.40 del D. Lgs. 165/2001;
- l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

*Per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, le comunità montane e le unioni di comuni, il limite di spesa non si applica all'utilizzo di dipendenti a tempo pieno di altre amministrazioni locali autorizzati dall'amministrazione di provenienza, purché ciò avvenga nei limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale e non si tratti di prestazioni aggiuntive al di fuori dell'ordinario orario di lavoro. (deliberazione Corte conti, sezione autonomie, 20 maggio 2016, n. 23). Il limite di spesa non si applica anche per l'utilizzo contemporaneo di un dipendente da parte di più enti, all'interno dell'ordinario orario di lavoro, e per i dipendenti in posizione di comando. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può, comunque, generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni.*

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, tenendo conto del personale assumibile ai sensi della normativa vigente, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

*I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)*

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2018 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater (o **comma 562 per i Comuni non soggetti al patto di stabilità**) della Legge 296/2006.

## Spese per il personale

30

	spesa rendiconto 2008	Rendiconto 2018
spesa macroaggregato 101	158.151,72	192.153,92
spese incluse nel 103	37.225,97	1.600,00
irap	10.425,31	12.012,30
macroaggregato 104		8.836,87
<b>Totale spese di personale</b>	<b>205.803,00</b>	<b>214.603,09</b>
spese escluse	48.612,21	77.228,90
<b>Spese soggette al limite (c. 557 o 562)</b>	<b>157.190,79</b>	<b>137.374,19</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>521.955,13</b>	<b>742.554,56</b>
<b>Incidenza % su spese correnti</b>	<b>39,43%</b>	<b>28,90%</b>

*Nel computo della spesa di personale 2018 (altre spese incluse e altre spese escluse) il Comune è tenuto ad includere tutti gli impegni che, secondo il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata, venendo a scadenza entro il termine dell'esercizio, siano stati imputati all'esercizio medesimo, ivi incluse quelle relative all'anno 2017 e precedenti rinviate al 2018; mentre dovrà escludere quelle spese che, venendo a scadenza nel 2018, dovranno essere imputate all'esercizio successivo).*

Spese a tempo determinato anno 2009 €. 53.175,98, rideterminata con atto ufficio amministrativo finanziario n. 14 del 15/03/2017;

Spese a tempo determinato anno 2018 €. 49.149,18.

L'Organo di revisione ha certificato la costituzione del fondo per il salario accessorio.

*(A titolo meramente indicativo le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%)*

Il Revisore raccomanda la precisa e puntuale applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti- Sezione delle Autonomie deliberazione n. 29/SEZAUT/2017/QMIG riguardante "INCLUSIONE DELLA SPESA PER IL SERVIZIO CIVICO COMUNALE TRA QUELLE PREVISTE PER IL PERSONALE AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEI LIMITI PREVISTI DAL COMBINATO DISPOSTO DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 557 E COMMA 557-BIS, DELLA LEGGE. N. 296/2006".

Il Revisore raccomanda sempre che vi sia la sussistenza dei presupposti di temporaneità ed eccezionalità previsti dall'art.36 del D.Lgs. 165/2001 per il ricorso alle forme flessibili di impiego, il rispetto dei limiti percentuali previsti dall'art.23 e dall'art.31 del D.Lgs. 81/2015, richiamati dal D.Lgs. 75/2017, rispettivamente, per le assunzioni a tempo determinato e per la somministrazione di lavoro, nonché il rispetto dell'art.50 del CCNL del 21/05/18.

Si raccomanda, inoltre, che nel corso dell'attuazione del piano Triennale Fabbisogno del personale 2019/2021 e all'atto delle assunzioni o mobilità, venga effettuata una costante opera di monitoraggio del rispetto di tutti i limiti stabiliti in materia di spese del personale, con l'adozione, ove dovuti, dei correttivi eventualmente indotti da modifiche della normativa in materia e dai vincoli di bilancio.

## **VERIFICA RISPETTO VINCOLI IN MATERIA DI CONTENIMENTO DELLE SPESE**

L'Ente, non avendo provveduto all'approvazione del Rendiconto 2018 entro il termine del 30/04/2019 è tenuto al rispetto dei seguenti vincoli:

- Vincoli previsti dall'articolo 6 del dl 78/2010 e da successive norme di finanza pubblica in materia di:
  - spese per studi ed incarichi di consulenza (comma 7);
  - per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e di rappresentanza (comma 8);
  - per sponsorizzazioni (comma 9);
  - per attività di formazione (comma 13)

e dei vincoli previsti dall'art.27 comma 1 del D.L. 112/2008:

«dal 1° gennaio 2009, le amministrazioni pubbliche riducono del 50% rispetto a quella dell'anno 2007, la spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente od inviata ad altre amministrazioni»

### **Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi**

35

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite	impegni 2018	sforamento
Studi e consulenze (1)	0,00	84,00%	0,00	0,00	0,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	1.184,44	80,00%	236,89	200,00	0,00
Sponsorizzazioni	0,00	100,00%	0,00	0,00	0,00
Missioni	3.004,42	50,00%	1.502,21	771,15	0,00
Formazione	263,28	50,00%	131,64	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>1.870,74</b>	<b>971,15</b>	

## **RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI**

### **Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate**

#### **Crediti e debiti reciproci**

L'art.11, comma 6 lett.J del d.lgs.118/2011, richiede di allegare al rendiconto, una nota informativa contenente gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate.

Non sono state inviate le note informative in quanto l'ente ha partecipazioni solo ad Abbanoa, di cui contesta la partecipazione e all'ATO. Relativamente alla Tossilo Tecnoresvice Srl che si occupava della gestione del trattamento e smaltimento rifiuti, il comune non aderisce più a tale progetto avendo deliberato di associarsi all' UNIONE DEI COMUNI DELLA PLANARGIA E DEL MONTIFERU OCCIDENTALE che si occupa di gestire detto servizio.

#### **Costituzione di società e acquisto di partecipazioni societarie**

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, non ha proceduto alla costituzione di nuove società o all'acquisizione di nuove partecipazioni societarie.

#### **Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche**

L'Ente ha provveduto in data 21/12/2018 con atto di C.C. n. 61, all'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni possedute, dirette e indirette, predisponendo, ove ne ricorrano i presupposti, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

### **Ulteriori controlli in materia di organismi partecipati**

L'Organo di revisione ricorda che i dati inviati dagli enti alla banca dati del Dipartimento del Tesoro devono necessariamente essere congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegata alla relazione sulla gestione. Se ciò non fosse si invita all'immediata correzione presso la banca dati del Dipartimento del Tesoro.

## **CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE**

Il Comune si è avvalso della facoltà di sospendere l'introduzione della contabilità economico patrimoniale per i comuni inferiori ai 5000 abitanti, disciplinato dal Decreto Crescita- Legge 28 giugno 2019, n. 58 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34.

## **RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO**

L'Organo di revisione prende atto che l'ente ha predisposto la relazione della giunta in aderenza a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL, secondo le modalità previste dall'art.11, comma 6 del d.lgs.118/2011 e in particolare risultano:

- a) i criteri di valutazione (con particolare riferimento alle modalità di calcolo del FCDE)
- b) le principali voci del conto del bilancio
- c) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate nel risultato di amministrazione
- d) elenco degli organismi partecipati

Nella relazione non sono illustrate le gestioni dell'ente, i criteri di valutazione utilizzati, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio.

## **IRREGOLARITÀ NON SANATE, RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE**

Oltre quanto già detto nel corpo della presente relazione si ricorda quanto segue:

a) a rispettare correttamente e rigorosamente l'iter di erogazione della spesa allo scopo di evitare la formazione di debiti fuori bilancio (effettuando le spese solo se sussiste l'impegno contabile registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione e l'attestazione della copertura finanziaria, come previsto dall'art.192 del Tuel); si raccomanda inoltre l'Ente di attenersi scrupolosamente al dettato dell'art. 23, comma 5 della Legge n. 289 del 27 dicembre 2002 che obbliga l'Ente alla trasmissione degli eventuali futuri atti inerenti i provvedimenti di riconoscimento di debiti posti in essere dalle amministrazioni alla competente procura della Corte dei Conti:

b) a mantenere costantemente monitorata la gestione dei residui attivi e passivi, ponendo in essere, senza indugio, ogni azione finalizzata all'estinzione (incasso / pagamento) di quelli antecedenti al 2013;

c) in particolare, riguardo alla riscossione della Tari istituita a far data dal 01.01.2014 con obbligo di copertura integrale dei costi con le relative entrate ed al servizio acquedotto, il Revisore raccomanda l'Ente di monitorare continuamente l'andamento della riscossione e l'ammontare dei crediti non riscossi, attivandosi tempestivamente per il recupero coattivo dei crediti non riscossi, procedendo, se del caso, all'eventuale adeguamento del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità;

d) relativamente alle partecipate a garantire l'esercizio della funzione del controllo di gestione di cui all'art.147, comma 1, lettera b) del Tuel mediante comunicazione del referto sul controllo di gestione agli amministratori, ai responsabili dei servizi ed alla Corte dei conti.

Il Revisore invita l'Ente ad effettuare costantemente l'attività di monitoraggio sulle Società partecipate e sugli organismi gestionali esterni per dar corso al controllo sugli equilibri finanziari imposto dalla normativa vigente. L'Ente deve sempre avere cognizione dell'andamento economico-finanziario delle gestioni parallele in funzione degli effetti che possono determinarsi sul proprio bilancio finanziario.

Il monitoraggio ed il controllo sui citati soggetti, dovrà essere attuato e potenziato, nel rispetto del principio

di sana gestione, per valutare la permanenza dei presupposti valutativi che hanno determinato la scelta partecipativa iniziale, nonché tempestivi interventi correttivi in caso di eventuali mutamenti che intercorrano, nel corso della loro vita, negli elementi originariamente valutati.

e) a trasmettere annualmente agli organi di controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei conti competente la relazione degli effetti del piano triennale di contenimento delle spese, come previsto dall'art.2, comma 597, L. 244/07;

f) relativamente al monitoraggio delle opere pubbliche si raccomanda il puntuale e costante monitoraggio delle opere pubbliche, anche al fine di una agevole identificazione e valorizzazione del patrimonio;

g) relativamente ai beni dell'Ente, in ossequio a quanto disposto dalla normativa in materia di valorizzazione dei beni patrimoniali dell'Ente, il Revisore raccomanda l'Amministrazione di provvedere alla regolamentazione dell'utilizzo di tali beni, (regolamenti, stipule di contratti e/o atti concessori), anche al fine di rendere economicamente produttivi gli stessi.

h) si invita all'applicazione puntuale e precisa della norma introdotta con la Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014) relativamente allo split payment ed agli obblighi di reverse charge.

i) relativamente agli obblighi di pubblicazione, si ricorda che l'ente deve rispettare l'obbligo di pubblicazione stabilito dagli artt. 29 e 33 del d.gs. 14/3/2013 n.33:

- del bilancio e documenti allegati, nonché in forma sintetica, aggregata e semplificata entro 30 giorni dall'adozione

-dei dati relativi alle entrate e alla spesa del bilancio di previsione in formato tabellare aperto secondo lo schema definito con Dpcm 22/9/2014;

-degli indicatori dei propri tempi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture con cadenza trimestrale secondo lo schema tipo definito con Dpcm 22/9/2014.

l) relativamente al nuovo Regolamento "Privacy" si invita al rispetto scrupoloso e puntuale dello stesso.

## **CONCLUSIONI**

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2018.

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**RAG. MICHELE RAIMONDO MURA**